



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50 del 27/02/2020 e s.m.i. relativo
all'ottemperanza della prescrizione n. (95) di cui al PIC allegato all'AIA
“dismissione e ripristino dei luoghi”**

(id. MATTM-DVA 57/11410)

| | |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Gestore | A2A Energiefuture S.p.A. |
| Località | Monfalcone (GO) |
| Gruppo Istruttore | Dott. Paolo Ceci (referente) |
| | Dott. Mauro Rotatori |
| | Prof. Antonio Mantovani |
| | Dott. Glauco Spanghero (esperto della Regione Friuli Venezia Giulia) |
| | Dott. Luca Stabile (esperto del Comune di Monfalcone) |
| Data | 28/06/2023 |

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

- **VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- **VISTA** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. 793 del 4/05/2021, che assegna l'istruttoria al gruppo così costituito:
 - Dott. Paolo Ceci - Referente;
 - Dott. Mauro Rotatori;
 - Prof. Antonio Mantovani.
- **PRESO ATTO** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Dott. Glauco Spanghero - Regione Friuli-Venezia Giulia;
 - Dott. Luca Stabile - Comune di Monfalcone.
- **VISTA** la nota A2A Energiefuture S.p.A. prot. n. AEF/AMD/IMO-27.P del 16/03/2021, acquisita agli atti del Ministero della Transizione Ecologica prot. MATTM n. 28697 del 18/03/2021, con cui in ottemperanza delle disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.M. 50 del 27/02/2020 trasmetteva il piano di cessazione definitiva degli impianti alimentati a carbone e delle strutture correlate.
- **VISTA** la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. MATTM n. 33538 del 31/03/2021, avente ad oggetto "*Centrale Termoelettrica A2A Energiefuture S.p.A. di Monfalcone – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto n. 00000050 del 27/02/2020 – Procedimento ID 57/11410*", con cui si dava avvio al procedimento di ottemperanza delle disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4 e della prescrizione n. 95 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.M. n. 50 del 27/02/2020, come modificato dal D.M. n. 235 del 3/06/2021.
- **VISTE** le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché nel D.M. 272 del 13/11/2014 e s.m.i..
- **VISTO** l'art. 4, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui "*l'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale*".
- **VISTA** la definizione di cui all'art. 5 comma 1 lett. i-*quater* per cui un'installazione è un'"unità



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento”.

- **VISTO** l'art. 6, comma 16, lett. f) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui “*deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies*”.
- **VISTO** l'art. 29-sexies, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui “*l'autorizzazione integrata ambientale contiene le misure relative alle condizioni diverse da quelle di esercizio normali, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'installazione, per le emissioni fugitive, per i malfunzionamenti, e per l'arresto definitivo dell'installazione. L'autorizzazione può, tra l'altro, ferme restando le diverse competenze in materia di autorizzazione alla demolizione e alla bonifica dei suoli, disciplinare la pulizia, la protezione passiva e la messa in sicurezza di parti dell'installazione per le quali il gestore dichiara non essere previsto il funzionamento o l'utilizzo durante la durata dell'autorizzazione stessa. Gli spazi liberabili con la rimozione di tali parti di impianto sono considerati disponibili alla realizzazione delle migliori tecniche disponibili negli stretti tempi tecnici e amministrativi necessari alla demolizione e, se del caso, alla bonifica.*”.
- **VISTO** l'art. 22 paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE che recita come segue: “*Se non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui al paragrafo 2, al momento della cessazione definitiva delle attività, il gestore esegue gli interventi necessari finalizzati ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo cessi di comportare un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione stabilito ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera d).*”.
- **VISTO** l'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui “*Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore: OMISISS e) se non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.*”.
- **VISTO** il Decreto di autorizzazione all'esercizio D.M. n. 50 del 27/02/2020, come modificato dal D.M. n. 235 del 3/06/2021, per la Centrale Termo Elettrica A2A Energiefuture S.p.A. sita in Monfalcone (GO), con particolare riferimento alla prescrizione n. (95), contenuta al paragrafo 8.14 del PIC, che si riporta di seguito:

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore dovrà presentare, anche ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.D. 430/2018, il Piano di cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

produzione termoelettrica, da attuare entro il 31 dicembre 2025, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati. Il Programma dovrà essere coerente con le tempistiche di massima indicate nella nota 2019-AEF-000072-P del 30/01/2019, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. DVA n. 2310 del 31/01/2019, e definire univocamente la data di inizio e fine del processo di messa fuori esercizio; tale Piano sarà oggetto di valutazione per approvazione da parte dell'Autorità Competente.

- **VISTA** la relazione Istruttoria redatta da ISPRA il 30/04/2021, avente prot. n. 22446 del 3/05/2021, acquisita agli atti del Ministero della Transizione Ecologica con prot. MATTM n. 47049 del 4/05/2021.
- **CONSIDERATO** che, nella riunione plenaria della Commissione AIA-IPPC tenutasi il giorno 8 febbraio 2017, si sono stabilite le modalità di conduzione delle istruttorie inerenti le dismissioni e si è predisposto uno schema di PIC per le dismissioni degli impianti che è stato trasmesso con nota prot. CIPPC n. 228 del 24/02/2017 alla DVA.
- **VISTA** la nota della DVA prot. 5648 del 9/03/2017, in cui si suggerivano delle varianti allo schema di PIC approvato dalla Commissione AIA-IPPC sulle dismissioni trasmesso con nota prot. CIPPC n. 228 del 24/02/2017.
- **VISTO** il nuovo schema di PIC, redatto dal gruppo Istruttore dei commissari nazionali designati dal presidente della commissione con nota prot. 1367 del 19/09/2016, che ha tenuto conto delle modifiche suggerite dalla DVA con nota prot. 5648 del 9/03/2017.
- **CONSIDERATO** che il suddetto schema di PIC è stato approvato dal Nucleo di Coordinamento della Commissione AIA- IPPC in data in data 03/05/2017 avente prot. CIPPC n. 627.
- **CONSIDERATO** che per effetto delle disposizioni del D.M. n. 50 del 27/02/2020, come modificato dal D.M. n. 235 del 3/06/2021, “l'utilizzo del carbone quale combustibile per l'alimentazione dei gruppi GR1 e GR2 è autorizzato solamente fino al 31 dicembre 2025” e pertanto nel sito verrà a cessare l'esercizio di talune attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- **VISTA** la tariffa versata dal Gestore pari ad euro 4.050.
- **CONSIDERATO** che l'art. 29 Sexies, comma 7 del Decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i. precisa che l'autorizzazione alla demolizione non è competenza dell'AIA.
- **CONSIDERATO** che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per le attività in capo alla Commissione AIA; resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame delle eventuali determinazioni adottate, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

- **VISTE** le richieste presentate dal Comune di Monfalcone con la nota del 16/06/2021, acquista agli atti del Ministero della Transizione Ecologica con prot. MATTM n. 65650 del 17/06/2021.
- **VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 382 del 24/09/2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale per il “*Progetto di modifica della centrale termoelettrica A2A Energiefuture S.p.A.*”, localizzata nel Comune di Monfalcone (GO), proposto dalla A2A Energiefuture S.p.A.
- **VISTO** il decreto direttoriale n. 55/02/2023 del 22 marzo 2023 della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del MASE, ai sensi e per gli effetti della L. 55/2002 e s.m.i.; che autorizza la modifica della centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) mediante la realizzazione del “*Progetto di modifica della Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) tramite la realizzazione di una nuova sezione a ciclo combinato di ultima generazione di potenza pari a circa 860 MWe lordi (1350 MWt) alimentata a gas naturale e delle opere di connessione alla RTN*”.
- **VISTA** l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 4/04/2023 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC n. 784 del 15/05/2023, ed i relativi riscontri pervenuti, ivi compresa la comunicazione dell’esperto del Comune di Monfalcone, in merito alla messa a sistema ed armonizzazione rispetto al decreto di compatibilità ambientale n. 382 del 24/09/2021, ed alla DGR n. 363 del 28/02/2023 della Regione FVG; elementi opportunamente integrati nel presente parere.
- **VISTA** l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 15/05/2023 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 821 del 22/05/2023 ivi compresi i relativi riscontri pervenuti.
- **VISTA** la nota del Gestore prot. PG-A2A-AEF-0139193 del 21/06/2023, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. MASE n. 101962 del 22/06/2023, con cui il Gestore ha presentato osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC n. 832/2023.
- **VISTA** la nota del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. MASE n. 102270 del 22/06/2023, con cui veniva richiesto alla Commissione AIA-IPPC di “*esaminare le sopramenzionate osservazioni ed eventualmente modificare il Parere istruttorio conclusivo*”.
- **VISTA** l’e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 22/06/2023 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1024 del 28/06/2023, ivi compresi i relativi riscontri pervenuti.

IL GRUPPO ISTRUTTORE
RITIENE CHE

- 1) Fermo restando che **l’utilizzo del carbone quale combustibile per l’alimentazione dei gruppi GR1 e GR2 è autorizzato solamente fino al 31 dicembre 2025**, il Gestore dovrà attuare il piano di dismissione secondo il programma di fermata preliminare (GANTT), comunicato con la nota



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

AEF/AMD/IMO-27.P del 16/03/2021, e completarlo entro 48 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione alla disconnessione dalla rete elettrica delle unità GR1 e GR2, da parte dei competenti Uffici dell'ex MiSE (ora MASE), Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (IS). Qualora si verifichi lo scenario previsto dal Gestore, relativo alla riconversione del sito attraverso l'installazione di un nuovo impianto in ciclo combinato, dovrà essere attuato il Piano di dismissione secondo il cronoprogramma presentato nell'ambito dell'iter autorizzativo del nuovo impianto, che prevede il completamento delle attività entro 54 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione alla disconnessione dalla rete elettrica.

- 2) A tal fine, entro giugno 2024 (ovvero 6 mesi prima della cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la produzione termoelettrica, qualora la stessa avvenga prima del 31/12/2025), il Gestore dovrà provvedere alla richiesta/sollecito al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (IS)] dell'Autorizzazione alla definitiva messa fuori servizio delle unità GR1 e GR2.
- 3) Al fine della verifica del rispetto delle tempistiche comunicate, il Gestore dovrà inoltre dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente, alla Regione, al Comune ed all'Autorità di Controllo dell'ottenimento dell'Autorizzazione alla disconnessione dalla rete elettrica delle unità GR1 e GR2 e della conseguente definizione della data di inizio del processo di messa fuori esercizio (t=0).
- 4) **La documentazione presentata dal Gestore** per adempiere alla prescrizione n. (95) del PIC allegato al D.M. n. 50 del 27/02/2020, come modificato dal D.M. n. 235 del 3/06/2021, già riportata nelle premesse, **debba essere integrata** come meglio specificato nel prosieguo:
 - a. il Gestore entro giugno 2024 (ovvero 6 mesi prima della cessazione definitiva dell'utilizzo del carbone per la produzione termoelettrica, qualora la stessa avvenga prima del 31/12/2025), **debba presentare all'Autorità competente in materia di bonifiche**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 239 ss. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il programma **operativo definitivo** di fermata, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati. Tale documentazione, integrando in modo organico quanto già presentato dal Gestore, e fatte salve eventuali successive determinazioni da parte della Autorità competente in materia di bonifiche, dovrà in ogni caso prevedere **un piano di caratterizzazione dell'intero sito (ovvero delle sole porzioni interessate dalle dismissioni), suolo, sottosuolo ed acque sotterranee**, prendendo in considerazione le sostanze inquinanti previste dalla normativa vigente sulle bonifiche;
 - b. il piano di caratterizzazione debba essere redatto secondo le modalità indicate dalla **normativa sulle bonifiche** nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e lo stesso dovrà essere presentato all'Autorità competente in materia di bonifiche per la valutazione della rispondenza al dettato delle normative vigenti e per la puntualizzazione dei successivi adempimenti a carico



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

del Gestore, in conformità con la citata normativa;

- c. il Gestore debba, ove necessario, estendere l'attività di caratterizzazione, secondo quanto stabilito nel presente PIC, con accertamenti a suolo, sottosuolo e falda anche nelle aree per le quali sia prevista la demolizione delle strutture.
- 5) il programma operativo definitivo di fermata, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati, dovrà essere **predisposto** tenendo conto della necessità che
- a. le seguenti attività siano avviate al $t=0$:
- i. dismissione del carbonile (allontanamento dei residui di carbone - n. 9 nel cronoprogramma - e rimozione ed allontanamento del primo strato del fondo del carbonile - n. 10 del cronoprogramma);
 - ii. svuotamento e bonifica dei serbatoi e degli altri contenitori di prodotti chimici (punti da 11 a 15 del cronoprogramma);
 - iii. rimozione e smaltimento delle parti contenenti amianto e fibre vetrose (punti da 16 a 20 del cronoprogramma);

Qualora il Gestore ravvisi particolari impedimenti tecnico economici per l'esecuzione di tali attività al $t=0$, lo stesso, entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento dovrà trasmettere all'Autorità Competente uno studio dettagliato che ne quantifichi gli impedimenti unitamente ad una relazione contenente le motivazioni alla base dell'impossibilità di rispettare le tempistiche prescritte. Tale relazione dovrà contenere una proposta di cronoprogramma aggiornato, mirato comunque a ridurre le tempistiche di inizio e di completamento degli interventi rispetto a quanto già comunicato con nota AEF/AMD/IMO-27.P del 16/03/2021.

- b. sia previsto un campionamento tramite carotaggio sotto e/o nelle immediate vicinanze dei serbatoi dismessi per verifica di eventuali contaminazioni da *spilling out* dei serbatoi;

Inoltre, il programma operativo definitivo di fermata, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati, dovrà contenere anche specifiche indicazioni relativamente ai seguenti punti:

1. informazioni in merito alla procedura di fermata definitiva dei gruppi di produzione alimentati a carbone;
2. programma delle attività di pulizia contenente una stima dei tempi e dell'organizzazione in fasi successive delle operazioni, anche in considerazione degli aspetti di sicurezza ambientale e del personale addetto;
3. informazioni in merito alle misure di protezione passiva necessarie ai fini delle attività di dismissione degli impianti;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

4. elenco definitivo ed esaustivo delle parti di impianto che si intendono dismettere/smantellare;
5. elenco definitivo ed esaustivo delle parti di impianto che saranno mantenute in sicurezza, indicando anche le parti di impianto/attrezzature per le quali si prevede l'eventuale mantenimento in esercizio nelle fasi di cantiere;
6. descrizione dettagliata delle tecniche che si intendono adottare alla luce delle migliori tecniche disponibili stabilite dal *Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage* (EFS 2006) per la movimentazione e lo stoccaggio di sostanze solide e liquide utilizzate e prodotte nell'ambito del cantiere di dismissione;
7. informazioni relative alle caratteristiche qualitative dei reflui che verranno potenzialmente prodotti nell'ambito delle operazioni di lavaggio e pulizia, e sulla capacità di trattamento dell'impianto ITAR di centrale in considerazione del contributo aggiuntivo di detti reflui;
8. informazioni relative alle modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze liquide utilizzate e prodotte nell'ambito delle operazioni di dismissione, e le attività volte alla protezione da eventuale contaminazione delle aree interessate dal cantiere, sia nelle normali attività di dismissione e demolizione, che in casi di sversamenti accidentali, anche alla luce delle migliori tecniche disponibili stabilite dal *Reference Document on Best Available Techniques on Emissions from Storage* (EFS 2006);
9. informazioni sulla localizzazione e sulle caratteristiche dell'area di deposito temporaneo di cantiere, nella quale i rifiuti prodotti saranno distinti ed identificati per EER di appartenenza;
10. informazioni sulle tipologie di rifiuti prodotti stimandone le quantità e definendo, già in questa fase, la successiva destinazione;
11. In particolare, si rappresenta che le informazioni relative alle procedure di gestione dei rifiuti prodotti, dovrebbero contemplare anche le seguenti attività:
 - stoccaggi;
 - carico, scarico, sollevamento e movimentazione in genere;
 - raccolta, confezionamento, imballaggio ed etichettatura;
 - trasporto ed eventuali soste forzate;
 - omologa del rifiuto;
 - trattamento e smaltimento;
 - tutti gli adempimenti necessari allo smaltimento, previsti dal D.Lgs. 152/06.
12. informazioni in merito all'adozione di sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni in grado di informare gli operatori addetti e gli organi competenti al controllo, sulle caratteristiche qualitative e quantitative degli inquinanti emessi durante le attività di dismissione degli impianti;
13. una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo da attuarsi nelle fasi di dismissione e che



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

contempli anche informazioni riguardo a:

- correlazioni degli stati *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*, al fine di valutare l'evolversi della situazione;
- garanzie, durante gli interventi, del pieno controllo della situazione ambientale;
- verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione;
- definizione degli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- definizione di apposite procedure di gestione di eventuali criticità emerse in sede di monitoraggio, non già previste in fase di pianificazione delle attività;

6) Al fine della coerenza con progetto di realizzazione della nuova OGCT-CCGT a gas di cui al procedimento istruttorio id. 10568 ed in relazione a quanto dichiarato dal Gestore in sede di istanza per l'esercizio del nuovo gruppo produttivo a gas naturale potranno essere recuperati esclusivamente i seguenti sistemi originariamente asserviti al preesistente assetto con alimentazione a carbone:

- Fabbricato sala macchine gr. 3-4. Gli impianti interni saranno demoliti per fare spazio alle nuove apparecchiature del CCGT;
- Stazione elettrica 380 kV relativa alle unità 3-4;
- Fabbricato sala macchine gr. 1-2 in quanto funzionale allo sviluppo di futuri nuovi progetti e le relative apparecchiature interne;
- Stazione elettrica 220 kV relativa alle unità 1-2 in quanto funzionale allo sviluppo di futuri nuovi progetti;
- Impianto di produzione acqua industriale e demineralizzata con relativi serbatoi di accumulo;
- Opera di presa unità 3-4;
- Impianto ITAR di trattamento delle acque reflue (acque piovane, acide/alcaline, oleose e bio-logiche);
- Fabbricati vari come magazzino, portineria, autorimessa, uffici, officine, mensa e spogliatoi, altri edifici secondari.

Dovranno inoltre essere demoliti (nel rispetto delle norme ambientali applicabili) – demolizioni vincolate all'effettiva realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato:

- Asset relativi al sistema combustibile solido;
- Ciminiera;
- Asset relativi alle unità 3-4; gli interventi si esplicano nella demolizione di:
 - n. 2 precipitatori elettrostatici e relativi condotti fumo;
 - n. 2 caldaie aventi potenzialità di 320 MWe;
 - edificio compressori;
 - edificio ausiliari.
- Asset relativi alle unità 1-2, gli interventi si esplicano nella demolizione di:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO)

- torre T2 e nastri di trasporto carbone;
- serbatoio *slurry* impianto desolforazione;
- opera di presa e cabina pompe antincendio;
- n.2 impianti di desolforazione fumi;
- n. 2 precipitatori elettrostatici e relativi condotti fumo;
- n. 2 caldaie aventi potenzialità di 160 MWe;
- edificio compressori;
- edificio ausiliari.

7) Con riferimento a impianti, apparecchiature ancillari, sale macchine, stoccaggi, strutture ecc. relativi ai gruppi **GR3 e GR4**, alimentati a olio combustibile e fermi dal 2012, si considerano già completate tutte le necessarie attività di pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Qualora alcune delle suddette attività fossero ancora in corso, le stesse dovranno essere completate entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento.

8) La tariffa versata per il procedimento di riesame sia congrua.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. D.M. n. 50 del 27/02/2020, come modificato dal D.M. n. 235 del 3/06/2021, rilasciato per l'esercizio della Centrale Termo Elettrica di Monfalcone (GO), dell'A2A Energiefuture S.p.A., e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, quali il decreto di compatibilità ambientale n. 382 del 24/09/2021, il decreto direttoriale n. 55/02/2023 del 22 marzo 2023 e la DDGR del FVG n. 363 del 28/02/2023.